UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TERAMO

AREA RISORSE Umane e organizzazione
UFFICIO PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI SINDACALI

VERBALE INCONTRO SINDACALE DEL 6.5.2015

Il giorno 6 maggio 2015, alle ore 16:00, è stato convocato un incontro sindacale con nota del 30.4.2015, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1) Regolamento per l'erogazione di sussidi per interventi assistenziali a favore del personale T.A.B: sottoscrizione;
2) Contratto collettivo integrativo di Ateneo anno 2014;
3) Protocollo relazioni sindacali;
4) Progetto sperimentale: telelavoro;
5) Informativa formazione per l'anno 2014.

Sono presenti:

per la delegazione di parte pubblica:

Il Rettore, Luciano D'Amico

La Direttrice Generale, Maria Orfeo

per la delegazione di parte sindacale:

- i rappresentanti CISL UNIVERSITA': Franco Serra, Fabrizio Nardi
- il rappresentante FLC - CGIL: Adolfo Braga
- il rappresentante CSA di CISAL Università: Natalia Izzi
- il rappresentante CONFSAL-SNALS: Gabriella Quieti
- il rappresentante UILRUA: Francesco Sarti
- i componenti delle RSU: Elena Perrotta, Evarita D'Archivio, Giovannelli Cesare, Raffaele Soru

1) Regolamento per l'erogazione di sussidi per interventi assistenziali a favore del personale T.A.B: sottoscrizione.

Il Rettore: introduce il primo punto all'ordine del giorno relativo al regolamento per l'erogazione dei sussidi il cui testo è stato rivisitato dalla Commissione sussidi.

Passa la parola alla Direttrice Generale, che si sofferma sulle modifiche più rilevanti introdotte dalla Commissione sussidi. La principale modifica riguarda l'introduzione del concetto di "famiglia anagrafica", sono stati poi modificati i termini e le modalità di presentazione delle istanze da parte dei dipendenti, le percentuali di ammissibilità e i criteri di valutazione per ogni singola fattispecie. E' stata, inoltre, inserita una differenziazione tra malattie invalidanti, rare e gravi patologie e malattie non invalidanti e patologie non gravi per le quali sono escluse le spese relative ai farmaci il cui importo unitario è inferiore ad € 50,00; le spese di viaggio e scontrini vari. Il termine di presentazione delle richieste di sussidio il 15 luglio dell'anno successivo a quello in cui si verifica l'evento, data utile di riferimento per avere un ISEE relativo ai redditi dell'anno precedente.
La Direttrice evidenzia la necessità di eliminare il comma 2 dell'art 12 relativo alle norme finali e transitorie, in quanto da ritenersi superfluo in relazione alle modifiche apportate al regolamento stesso.
Una volta sottoscritto dalle OO.SS. ed R.S.U. di Ateneo, il testo verrà presentato agli organi di governo per l' approvazione .

La Direttrice Generale chiede alle OO.SS. ed R.S.U. di Ateneo di esprimersi in merito.

D'Archivio: chiede di chiarire se la riduzione del 20% prevista al comma 4 dell'art. 9 si applica sul totale della richiesta o sulla misura massima di sussidio .
Relativamente alla costituzione della commissione chiede di inserire i casi di incompatibilità in caso di presentazione da parte del dipendente, membro della commissione, o di un suo familiare di domanda al sussidio.

Direttrice: chiarisce che la riduzione del 20% è da ritenersi riferita al limite massimo erogabile per l'evento oggetto della richiesta.
Per quanto attiene i casi di incompatibilità propone di inserirli nella nota che annualmente l'amministrazione invia al personale, indicativamente nel mese di giugno l'obbligo al dipendente membro della commissione sussidi, dichiarare l'intenzione sua o di un suo familiare di presentare domanda al sussidio, in tali casi dovrà e si dimetterà dalla commissione.

La proposta in merito alle incompatibilità viene accolta.

Serra: chiede di modificare la sospensione di due anni prevista nell'ultimo capoverso del comma 4. dell'art. 9 per coloro che hanno beneficio nei precedenti tre anni del sussidio. Ritiene che il limite dei due anni sia troppo penalizzante in quanto il sussidio assistenziale deve esplicare la sua funzione come tale.

Perrotta: precisa che l'erogazione del sussidio per i dipendenti che hanno già beneficiato per tre anni consecutivi è sospesa per il successivo biennio per favorire una rotazione dei beneficiari del sussidio.

Rettore: propone di cassare il comma 4 dell'art. 9 ed inserirlo alla fine del comma 5.

La proposta del Rettore è accolta sia dalle OO.SS. ed R.S.U. di Ateneo.

Giovannelli: chiede di escludere dall'erogazione dei sussidi, il personale dipendente comandato o distaccato presso altre amministrazioni.

Rettore: fa presente che è sempre un nostro dipendente e non può essere escluso.

Nardi: sottolinea che è comunque un diritto del dipendente presentare la domanda di sussidio.

Direttrice: suggerisce di inserire nel regolamento una dichiarazione del richiedente relativa alla mancata funzione del medesimo beneficio da altra amministrazione o ente.

Perrotta: fa presente che il regolamento prevede già tale dichiarazione sostitutiva al comma 2 dell'Art.3.

Giovannelli: osserva che a suo avviso la definizione di famiglia anagrafica indicata nell'art. 1, comma 4, della bozza del nuovo regolamento sussidi non è la stessa indicata nell'art. 4, comma 3 del Regolamento che invece rinvia a quella certificata nella dichiarazione ISEE. La dichiarazione ISEE fa riferimento al concetto di nucleo familiare prevedendo una composizione della famiglia anagrafica che non è perfettamente assimilabile a quella indicata nell'art. 1, comma 4, del citato regolamento. Ad esempio nel nucleo familiare ISEE non è prevista l'ipotesi di persone legate da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune così come previsto nel citato articolo 1. Pertanto a proprio avviso è necessario rivedere tali articoli per renderli coerenti fra loro al fine di non avere problemi in fase di applicazione del regolamento

Il Rettore: propone di ricalcolare il dato dell'ISEE previo rilascio di tutta la documentazione necessaria.

Tale proposta viene accolta dalle OO.SS. ed R.S.U. di Ateneo e dalla parte pubblica pertanto il comma 3 dell'art. 4 diventa comma 2 e il comma 3 dell'art. 4 è modificato in "Il reddito della famiglia anagrafica viene stabilito, o eventualmente ricalcolato sulla base dell'indicatore della Situazione Economica equivalente (ISEE), previo rilascio della documentazione necessaria al ricalcalo".

Giovannelli: propone di lasciare invariato il numero dei componenti della Commissione con sette membri di cui 5 proposti dalle organizzazione sindacali. Propone inoltre, per la normativa sull'anticorruzione di modificare l'articolo 2, nella parte in cui prevede come membro di diritto il Responsabile dell'Ufficio Personale Tecnico ed Amministrativo.

Direttrice: suggerisce che il termine Responsabile dell'Ufficio .... venga sostituito con "un componente dell'Ufficio del Personale Tecnico e Amministrativo".

Le proposte di Giovannelli e della Direttrice sono accolte dalle OO.SS. ed R.S.U. di Ateneo, pertanto l'art. 2 comma 3 è così modificato "La Commissione, di sette membri...." e il comma 3 lettera b) è modificato con la seguente frase " un componente dell'Ufficio del Personale Tecnico e Amministrativo".

2) Contratto collettivo integrativo di Ateneo anno 2014

Direttrice: fa presente che sull'argomento è stata inviata ai sindacati la nuova ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo anno 2014 rivista e riproposta alla sottoscrizione delle OO.SS. a seguito di alcuni rilievi effettuati dal Collegio dei Revisori dei Conti.
In particolare si evidenzia la modifica dell'articolo 6 nel quale alla lettera a) viene confermata un'indennità accessoria mensile erogabile per dodici mensilità mentre, alla lettera b), è istituita una nuova "indennità accessoria mensile a valutazione" corrisposta in considerazione dei risultati positivi relativi alla qualità della didattica e della ricerca raggiunti nell'anno precedente dall'Ateneo e sulla quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario, qualora risulti superiore rispetto all'incidenza sulla quota storica. Si rileva che lo stanziamento economico per l'articolo in oggetto rimane invariato.
Si è giunti alla modifica dell'articolo 6 del vecchio testo dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo a seguito di una copiosa corrispondenza con il Collegio dei Revisori.

In un primo rilievo, il Collegio aveva sollevato dubbi sulla liceità di erogazione dell'indennità mensile prevista dal vecchio dettato senza subordinarla alla valutazione della prestazione lavorativa. Questo, secondo il Collegio, non appariva il linea con il principio desumibile dall'art. 45 comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001 secondo il quale il trattamento economico accessorio deve essere correlato alla qualità, alla produttività e alla capacità innovativa della prestazione stessa.
L'Amministrazione conseguentemente ha fornito una dettagliata relazione sull'indennità mensile analitica partendo dalla sua istituzione prevista nel CCNL del 2002/2005 all'art. 41 comma 4, analizzando tutta l'evoluzione normativa (contratti, circolari, intese e pareri del Dipartimento della Funzione Pubblica) e sottolineando come tale indennità ha sempre mantenuto il carattere di generalità .
La complessità della materia ha condotto a verificare il comportamento di altri Atenei che risulta differenziato ed a fornire al Collegio esempi di contratti integrativi di comparto ad oggi vigenti, con le relative certificazioni da parte dei Collegi dei Revisori, a supporto dell' interpretazione data.
Il Presidente dei Revisori dei Conti, nell' ultimo rilievo, pur riconoscendo valida l'analisi della normativa inviata, ha richiamato l'attenzione sul parere DFP dell'11 luglio 2011, secondo il quale l'IMA, almeno per la parte finanziata in incremento dal CCNL del 16 ottobre 2008, costituisce elemento variabile e la contrattazione collettiva deve disciplinarne il riparto "in stretta relazione con forme di valutazione della prestazione lavorativa".
A tal proposito il Collegio ha sottolineato che il comma 3, dell'art. 88, del CCNL in questione prevede uno specifico incremento dell'IMA per un importo pari all' 0,2 per cento del monte salari 2005 .
Infine, ritenendo di dover dar seguito a quanto chiarito nel parere DFP dell'11 luglio 2011, evidenziato dal Presidente del Collegio, l'Amministrazione ha ritenuto di modificare l'Ipotesi di Contratto Integrativo di Ateneo 2014 istituendo una "Indennità Mensile Accessoria a Valutazione" a valere sulle risorse aggiuntive di cui sopra.
Per l'anno 2015 la struttura dell'art. 6 rimarrà la stessa con un Indennità Mensile Accessoria con carattere di fissità, ricorrenza e generalità ed un Indennità Mensile Accessoria a Valutazione. Il tavolo sindacale potrà eventualmente rivedere i criteri di valutazione ai fini dell'erogazione.

La Direttrice passa la parola alle OO.SS. ed R.S.U. di Ateneo.

Izzi: chiede se gli importi per il futuro sull'IMA rimangono gli stessi.

Direttrice: assicura che per il futuro gli importi saranno gli stessi a meno che non intervenga il Contratto Nazionale di Lavoro a modificarne la natura o la struttura.

Serra: ritiene che i criteri per il futuro verranno approfonditi in seguito, ciò che a lui preme e che ad oggi non si torni a discutere nuovamente sull'IMA.

Sarti: fa presente che la UIL non firma il contratto in quanto, come ha sempre sostenuto l'IMA non può essere soggetta a valutazione ed invita l'Amministrazione ad inviare tutta la corrispondenza intercorsa con il Collegio dei Revisori dei Conti in merito e copia del Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo dell'anno 2014.
Chiede l'inserimento di una dichiarazione a verbale " la UIL RUA non considerando l'istituzione dell'art. 6 punto b dell'Ipotesi di contratto Collettivo Integrativo di Ateneo si riserva di approfondire la norma e presentare eventuale richiesta di reintegrazione di tale somma all'art. 6 punto a) dell'Ipotesi stessa, pertanto non firma il contratto integrativo 2014".

Direttrice: propone due soluzioni o bloccare l'IMA in quanto senza il parere dei Revisori non ha intenzione di continuare ad erogarla oppure andare avanti prevedendo l'IMA a valutazione.

Sarti: sottolinea che il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine della certificazione dei fondi e del CCIA non possa entrare nel merito dei criteri di distribuzione delle indennità.

Direttrice: sostiene che i Revisori dopo la circolare n. 25 entrano anche nel merito delle previsioni normative che disciplinano l'erogazione del fondo accessorio.

Giovannelli: chiede alla Direttrice di dare informazione alle OO.SS. in merito all'indennità di responsabilità prevista dal CCNL per il personale B-C-D e dei criteri che sono stati utilizzati per individuare le posizioni di responsabilità.

A questo punto l'Ipotesi di contratto Collettivo Integrativo di Ateneo per l'anno 2014 viene sottoscritto sia dalle OO.SS. ed R.S.U. di Ateneo che dalla parte pubblica con l'astensione della UIL.

3) Protocollo relazioni sindacali

Direttrice: fa presente, relativamente al protocollo sulle relazioni sindacali, che l'Amministrazione ha intenzione di costituire una Commissione che valuti le proposte dei sindacati.

Braga: accetta la proposta dell'Amministrazione nel costituire una Commissione formata sia dalle OO.SS. che dall'Amministrazione.

Giovannelli, Quieti e Nardi accettano anche loro la proposta dell'Amministrazione.

Serra: precisa che l'opportunità di predisporre un nuovo protocollo delle relazioni sindacali sia un elemento per ristabilire un rapporto più collaborativo tra l'amministrazione e le OO.SS.

La Direttrice invita le OO.SS. ed R.S.U. a comunicare all'Amministrazione i componenti la Commissione in un numero pari a sei (5 dalle OO.SS. ed 1 dalla R.S.U.), la stessa sarà integrata dai componenti della parte pubblica.

4) Progetto sperimentale: telelavoro

Direttrice: comunica che è pervenuta una richiesta di telelavoro da parte di un collega e propone di prendere spunto da questa richiesta per far partire un progetto pilota/sperimentale che porti ad una regolamentazione degli aspetti previsti dall'accordo quadro nazionale ed alla possibilità in futuro di estendere quanto più possibile l'utilizzo di questa forma di flessibilità lavorativa.
Propone la costituzione di una Commissione mista (OO.SS. ed Amministrazione, con la presenza del Responsabile dell'Area Biblioteca, dell'area ICT e della Sicurezza) che individui gli aspetti essenziali e le modalità operative per dare inizio alla sperimentazione.
Sottolinea che la richiesta del collega è motivata da una situazione di salute e che lo stesso ha proposto un progetto da prendere a riferimento come progetto pilota sulle attività della biblioteca di Piano d'Accio. Propone per il progetto pilota la durata di un anno.

Rettore: ritiene che sia il caso di inserire il progetto tra gli obiettivi strategici ai fini della valutazione dei risultati da assegnare agli uffici.

Nardi: propone di estendere il progetto anche ad un altro caso, un dipendente interno ipovedente.

Serra: propone, anche lui, di estendere il progetto ad altre esigenze particolari presenti nell'Ateneo o che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'anno.

Rettore: propone di inviare un avviso a tutto il personale per la presentazione di progetti sperimentali di telelavoro, per farne partire almeno altri tre da scegliere in base ai seguenti tre criteri:

1) esigenze di disagio;
2) fattibilità tecnica;
3) onerosità.

Dopo ampia discussione le OO.SS., le R.S.U. e la parte pubblica concordano nel far partire il prima possibile il progetto pilota già presentato e di allargare la sperimentazione ad altri 3 progetti.

5) **Informativa formazione per l'anno 2014**

Direttrice: illustra il documento relativo al piano della formazione del personale tecnico e amministrativo anni 2013 -2014 partendo dall'analisi della situazione pregressa al 2013 (nel 2011 a fronte di uno stanziamento di € 6.668,84 è stato speso solo il 34% del disponibile e nel 2012, a parità di stanziamento dell'anno precedente, solo il 14%)
A partire dal 2013 e 2014 è stata attivata una diversa e più mirata azione formativa all'interno dell'Ateneo, soprattutto in materia di anticorruzione e trasparenza (nel 2013 lo stanziamento complessivo è stato pari a € 6.668,84 mentre nel 2014 lo stanziamento complessivo è stato pari a € 15.025,00 con un totale di persone formate nel 2013 pari a 38 e nel 2014 pari a 115). Nel corso dell'anno 2014 si è aggiunto l'incremento del capitolo relativo alla formazione obbligatoria pari a € 10.000,00 per il corso formativo sulla mappatura dei processi.
Per il piano della formazione per l'anno 2015 è stata inviata una nota a tutto il personale avente ad oggetto l'indagine sui fabbisogni formativi 2015 – 2016 al fine di pianificare meglio le attività formative per la quale sono pervenute le proposte di 54 colleghi per un totale di 69 proposte di corsi che sono stati suddivisi per aree tematiche.
Il piano formativo interesserà un biennio. Si avvieranno sempre più iniziative formative con Chieti L'Aquila e Pescara, si implementerà la formazione on-line, si coinvolgeranno docenti anche interni.
Propone, quindi, di costituire una commissione paritetica (OO.SS. –R.S.U.) che formuli una proposta di "Piano formativo".
Comunica, infine, che dalla prossima settimana saranno attivate 10 giornate formative per i responsabili di Area e di Facoltà per la mappatura dei processi, viene attivato un nuovo sistema di rilevazione delle presenze e il Protocollo informatico "Titulus".

L' incontro si conclude alle ore 19:15.

•Il Rettore, Luciano D'Amico (firma)_____

•La Direttrice Generale Maria Orfeo (firma)_____

•i rappresentanti CISL UNIVERSITA' (firma)_____
(firma)_____
(firma)_____

•i rappresentanti UILRUA (firma)_____
(firma)_____

•i rappresentanti CSA di CISAL Università (firma)_____

(firma)_____

•i rappresentanti CONFSAL-SNALS (firma)_____

(firma)_____

•il rappresentante FLC-CGIL (firma)_____

•i componenti delle RSU

Evarita D'Archivio (firma)_____

Cinzia Cipriani (firma)_____

Raffaele Soru (firma)_____

Cesare Giovannelli (firma)_____

Elena Perrotta (firma)_____

Alfredo Salvatori (firma)_____